

CircuitoCinema

giugno
2007



Anno XXI, n. 6 giugno 2007
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Chiara Augliera, Vincenzo Patanè

GRAFICA Tapiro
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

(r.e.) Obiettivo centrato. Con 1.200 sottoscrittori all'attivo, la nuova carta servizi *CinemaPiù* archivia con soddisfazione il suo primo anno di vita, guardando con rinnovata fiducia al futuro. Non è il solito discorsetto di circostanza perché davvero, nel rivoluzionare il sistema di tessere e *cards*, il rischio era di smarrire per strada un bel po' di adesioni. Non da ultimo in ragione del prezzo non proprio "politico" della nuova carta. E invece, è evidentemente piaciuta l'idea di accorpate in un unico documento le tessere della Pasinetti, della Videoteca di Mestre e della vecchia CinemaCard, consentendo all'utenza di scegliere in assoluta libertà fra percorsi e benefit. Nel novero dei sottoscrittori, da segnalare l'alto numero, quasi ottocento, di coloro che hanno usufruito dei servizi *on line* di posta elettronica, ricevendo in tempo reale tutte le informazioni utili per tenersi aggiornati sulle attività del Circuito Cinema e del Centro Culturale Candiani. Il cartaceo, certo, resta un'altra cosa, ma la battaglia per farvi pervenire a domicilio in tempi ragionevolmente utili i nostri *magazines* sembra irrimediabilmente persa. E non si può neanche dire che persino le poste non sono più quelle di una volta, perché i ritardi postali costituiscono notoriamente una costante nel Belpaese... Contiamo dunque che rinnoviate presto l'adesione a *CinemaPiù* (tessere in vendita dalla fine di maggio) e, anzi, che siate ancora più numerosi, ampliando ulteriormente il patrimonio della nostra *mailing list*. L'augurio è che fra le prossime buone notizie vi sia anche l'effettivo trasferimento della Pasinetti nella nuova sede di palazzo Mocenigo: partiti i lavori di restauro e di ristrutturazione dei locali, l'evento è previsto per dicembre. Con il rilancio del Candiani, c'è chi trova sperequata a favore di Mestre l'odierna programmazione delle videoteche comunali: ammesso e non concesso che sia così (difficile discutere le percezioni), alla nuova *casa del cinema* di San Stae il compito di operare, anche in termini di immagine, il dovuto riequilibrio.

Il cinema del folle e geniale Herzog

Di Chiara Augliera

«La gente ha sempre dei modi di pensare prestabiliti, tende sempre a definirmi. Ma io non sono un "tedesco romantico" [...]; ho veramente poco a che fare con l'espressionismo, come è stato spesso dichiarato [...]; non sono un "tipico artista del XIX secolo" come mi definisce Thomas Mauch nel suo film su di me; di fatto non sono un "tedesco" in quel senso generico. Sono bavarese, del tardo Medioevo, sono fisico» («Film Quarterly», autunno 1977). Così si definì Werner Herzog, regista di corto e lungometraggi, documentari, opere teatrali e liriche, inquieto viaggiatore, scrittore, poeta, critico cinematografico: l'intero *corpus* del suo cinema, distinguibile per profondità ed enigmaticità di sguardo, è dominato non da un viaggio o da un percorso che conduce al ritrovamento di una verità o di una identità, bensì al contrario: alla perdita di sé, all'auto-annullamento, allo smarrimento, alla morte. Nato nel 1942 a Monaco di Baviera, Herzog appartiene a quel nutrito gruppo di registi tedeschi – come Rainer Werner Fassbinder, Edgar Reitz, Wim Wenders, Margarete von Trotta – che lanciarono, tra gli anni Sessanta e Settanta, il *Nuovo Cinema Tedesco*, la cui peculiarità più evidente risiede nell'incerto confine tra cinema e documentario. Avvicinatosi al cinema da autodidatta, diresse nel 1967 il suo primo lungometraggio *Lebenszeichen* (Segni di

vita), che gli valse l'«Orso d'Oro», nel quale il soldato Stroszek, abbandonato durante la seconda Guerra Mondiale nell'isola di Kos, impazzisce e intraprende una folle ribellione che finirà inevitabilmente repressa. Nella storia già si riscontrano alcuni temi portanti della sua cinematografia: la disumanizzazione dei gesti rituali, quotidiani, banali ma reiterati fino all'ossessione ipnotica e la ribellione dell'emarginato che promette in forme esasperate ed anarchiche. Proprio la ribellione è ciò che accomuna tutti i protagonisti herzogiani: i nani di *Anche i nani hanno cominciato da piccoli* (1970), satira grottesca della società tedesca dell'epoca, il condottiero di *Aguirre, il furore di Dio* (1972), gli attori ipnotizzati di *Cuore di vetro* (1976), il dolente vampiro di *Nosferatu* (1979), *Fitzcarraldo* (1982), gli aborigeni australiani di *Dove sognano le formiche verdi* (1984), il bandito avventuriero di *Cobra verde* (1987), lo scalatore di *Grido di pietra* (1991). Tutti eroi solitari ed emarginati che si ribellano al proprio destino di creature sofferenti e parziali, per abbattere, anche a costo di dolori abissali, le pareti dei loro limitati e angusti confini, lanciandosi in imprese titaniche inesorabilmente votate alla sconfitta. Dopo capolavori come *Fata Morgana* (1970) sulla devastazione del deserto africano e *Paese del silenzio e dell'oscurità* (1971) sugli istituti per sordo-ciechi, Herzog è tornato, negli

ultimi anni, a realizzare documentari. Risalgono, infatti, agli anni Ottanta e Novanta *La montagna lucente* (1984), *Echi da un paese oscuro* (1990), vera e propria inchiesta su Jean Bedel Bokassa, dittatore sanguinario della Repubblica Centrafricana, *Apocalisse del deserto* (1992), resoconto delle conseguenze della Guerra del Golfo, e *Grizzly Man* (2005), magnifico "docudrama" sulla tragica vicenda di Timothy Treadwell che, tra il 1990 e 2003, visse fra gli orsi dell'Alaska per proteggerli dai bracconieri, finendo poi per perdere la vita ucciso da quegli stessi animali che voleva salvare. Il ritorno a questo genere cinematografico sottolinea come la personalissima poetica di Herzog – sempre più interessato a compiere e a testimoniare imprese irripetibili – trovi nel documentario una dimensione ideale, fatta di ossessioni e tematiche ricorrenti, al cui interno costruire la sua originalissima visione dell'uomo e della natura. Werner Herzog è un artista eccezionalmente poliedrico, senza compromessi, un anarchico radicale che sfida continuamente se stesso e la propria esistenza, capace di mettere a repentaglio la propria vita e quella dei suoi attori pur di ottenere gli effetti desiderati; lui stesso è un Aguirre, un Nosferatu, un Fitzcarraldo, tutti miti personali nati, cresciuti e coltivati nel mito della 'volontà di potenza', dell'irrazionale, della follia e, soprattutto, del genio.

Schermi gay, nel mese dell'orgoglio

Di Vincenzo Patanè

A Venezia il cinema a tematica omosessuale e lesbica sta trovando sempre più una sua collocazione ben precisa. Ce lo ricorda la rassegna – ricca di 9 film, che spaziano dal 1999 fino a oggi – che avrà luogo presso il Centro Culturale Candiani dal 13 al 29 giugno, non a caso il mese dell'orgoglio gay. Per il loro tramite si potrà fare un po' il punto della situazione su questo particolare settore che, se non si può identificare *tout court* come genere a sé, interessa ormai trasversalmente il cinema in tutte le sue espressioni. Cosa è cambiato in questi ultimi anni? La notazione più vistosa è che gli schermi non sono stati invasi (come pure molti avevano preconizzato), sulla scia dell'alveo aperto efficacemente da *Brokeback Mountain*, da tante storie d'amore gay, più o meno sdolciate. La situazione è dunque più o meno sempre la medesima. A fungere da innegabili punti di riferimento vi sono alcuni registi, come Almodóvar o Ozon, che dedicano sempre attenzione all'argomento, a volte affrontato di petto altre filtrato attraverso uno sguardo particolare.

Quantitativamente i film con spunti gay non sono certo pochi. Ma il giudizio è più deludente se si esamina la qualità, in particolare per il cinema americano. Mentre si fanno apprezzare molti film indipendenti, o scaturiti in quel territorio indistinto che esiste fra le *majors* e il cinema a basso costo (penso a *Mysterious Skin*), il cinema *mainstream* continua infatti a ignorare il tema omosessuale (peraltro prendendo spesso a schiaffi l'evidenza, come in *Troy* o *Alexander*). Migliore, come d'abitudine, il cinema europeo, grazie a pellicole decisamente stimolanti, come *Diario di uno scandalo*. Il cinema italiano non dà invece particolari segni di risveglio: al di là di quelli di Ferzan Özpetek, pochissimi sono i film da ricordare (tra questi *Mater Natura*, presente nella nostra rassegna), in momenti peraltro così delicati per la società italiana. Ad angustiare ancor più il pubblico omosessuale italiano contribuisce inoltre una mediocre distribuzione, che penalizza molto il cinema indipendente gay. Per fortuna viene in aiuto il mercato dvd, che offre ormai molti titoli di indubbio interesse, sia per il passato (come

i film di Jarman) sia per opere recenti. Godiamoci dunque questa rassegna. Due sono i film lesbici, profondi e commoventi (*Una Soap* e *Aimée e Jaguar*), mentre quelli a tematica omosessuale interessano più cinematografie: da quella europea (*Quasi niente*) a quella sudamericana (*Plata quemada*) e a quella rampante asiatica (*Beautiful Boxer*). Infine brillano tre documentari: sulla storia del cinema a tematica (*A qualcuno piace gay*), sulla persecuzione nazista (*Paragraph 175*) e sull'omosessualità giovanile (*Nessuno uguale*). Sarebbe bello se il Candiani fosse affollato, nel momento in cui il Comune di Venezia sta facendo al riguardo cose quanto mai apprezzabili, grazie all'osservatorio Iglt. Senza dire che in previsione c'è a settembre la terza edizione delle "Giornate di cinema omosessuale" subito dopo la Mostra del Cinema, nella quale ci sarà, per la prima volta, il premio "Queen Lion" per il film a tematica inserito nella manifestazione ufficiale. Non male, vero?

Tutti i film dalla A alla Z

Alatriste

L’aria salata

Breach - L’infiltrato

Breakfast On Pluto

Captivity

La città proibita

Daratt

Delitti - Tracce allusive

Desiderio

Il destino nel nome - The Namesake

Edmond

L’eletto - Concilio di pietra

I Fantastici Quattro e Silver Surfer

I giorni dell’odio

Hotel a cinque stelle

Alatriste

REGIA E **SCN.** Augustin Díaz Yanes
SOGG. Arturo Pérez- Reverte
FOT. Paco Femenía
MUS. Roque Baños
MONT. José Salcedo
INT. Viggo Mortensen, Ariadna Gil, Eduardo Noriega, Javier Cámara, Elena Anaya
PROD. Estudios Picasso
OR. Francia/Spagna/Usa, 2006
DUR. 140’
Presentato alla 1° Ed. Cinema Festa Internazionale di Roma, Sezione “Première”



Oltre che essere il film più costoso mai realizzato in Spagna, ***Alatriste*** è un’epica avventura di cappa e spada, ivi ambientata, dove ha fatto registrare un record di incassi. Nel XVII secolo, impegnato a combattere nelle Fiandre, il coraggioso soldato Diego Alatriste (Viggo Mortensen) promette al suo grande amico Balboa, mortalmente ferito, di prendersi cura di suo figlio e di impedirgli di diventare un giorno soldato. “Fondato sull’opera di Arturo Perez Reverte, che al personaggio del Capitan Alatriste ha dedicato diversi romanzi, il film dello spagnolo Diaz Yanes si segnala per la sua spettacolarità ricercata e non convenzionale... Godetevelo come una gustosa via di mezzo tra lo ieratico e filologico ***Mestiere delle armi*** olmiano e la reincarnazione in Mortensen del ‘bounty killer’, del mercenario western rivisitato dalla scuola dello ‘spaghetti’ italiano. La star della saga degli ***Anelli*** ha carisma e una storia personale interessante. Di padre danese, ha trascorso l’infanzia in Argentina e grazie a questo può recitare in perfetto castigliano” *(Paolo d’Agostini in **La Repubblica** , 17 ottobre 2006)*

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

L’aria salata

REGIA E **SCN.** Alessandro Angelini
FOT. Arnaldo Catinari
MUS. Luca Tozzi
MONT. Massimo Fiocchi
INT. Giorgio Pasotti, Giorgio Colangeli, Michela Cescon, Katy Louise Saunders, Sergio Solli
PROD. RAI Cinema
OR. Italia, 2006
DUR. 87’



Gli innocenti

Il matrimonio di Tuya

Ocean’s 13

Il piacere e l’amore

Pirati dei Carabi - Ai confini del mondo

I racconti di Terramare

La ragazza del lago

Le regole del gioco

I Robinson una famiglia spaziale

Salvador - 26 anni contro

Smokin’Aces

Il sole nero

U.S.A. contro John Lennon

Transformers

L’uomo di vetro

L’urlo delle formiche

Il figlio fa l’educatore dove il padre sconta una pesante condanna a vita per omicidio. Entrambi ignorano di trovarsi nello stesso carcere ma il caso li farà incontrare e confrontare. Da quel lacerante contatto trapela un sentimento di pari dolore che finisce per accomunare quelli che stanno “dentro” con quelli che stanno “fuori”. Opera prima rivelazione che narra una storia vera, con personaggi credibili... Per quanto concerne il regista, l’apprendistato con registi come Moretti e Calopresti e il suo lavoro come volontario in carcere hanno contribuito alla riuscita di questo mélo carcerario semplice, secco, girato con una macchina da presa sempre addosso agli attori. “Un esordio notevolissimo che ci obbliga a fare i conti anche con quello che non capiamo o non accettiamo. Bravi Pasotti e la Cescon, ma bravissimo Giorgio Colangeli che teatro e tv hanno usato finora al meglio.” *(Paolo Mereghetti in **Corriere della Sera**, 17 ottobre 2006)*

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A
Venerdì 15 giugno, ore 21
Ingresso gratuito sino ad esaurimento posti

Breach - L’infiltrato

TIT. OR. Breach
REGIA Billy Ray
SCN. Adam Mazer
FOT. Tak Fujimoto
MONT. Jeffrey Ford
MUS. Mychael Danna
INT. Chris Cooper, Ryan Philippe, Laura Linney, Gary Cole
PROD. Outlaw Pictures
OR. Usa, 2007
DUR. 111’



Genere thriller drammatico ispirato alla vera storia di Eric O’Neill e alla più massiccia fuga di segreti nella storia dell’FBI, in seno alla quale lui si è venuto improvvisamente a trovare. Il giovane crede di aver finalmente realizzato il suo sogno al momento dell’ammissione nelle fila dell’Fbi addirittura nella nuova divisione del suo Quartier Generale e per essere divenuto il pupillo del suo superiore l’agente Robert Hassem. L’uomo dall’apparente irreprensibile moralità è in realtà artefice di letali macchinazioni ai danni degli stessi servizi segreti. Quando Eric inizierà a scoprire il disegno di cui inconsapevolmente lui stesso fa parte, deve scegliere di attrezzarsi per sfuggire al complotto, renderne inefficaci gli effetti e portare a casa la pelle sua e quella dei suoi. Ancora un’altra storia dei vari organismi deputati alla sicurezza degli States, tema privilegiato dalle più recenti produzioni filmiche *(**The Good Shepherd/The Departed**)* che offrono ben poco di positivo e rassicurante. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D’ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Breakfast on Pluto

REGIA E **SCN.** Neil Jordan
SOGG. Pat McCabe
FOT. Declan Quinn
MONT. Tony Lawson
INT. Cillian Murphy, Liam Neeson,Stephen Rea, Brendan Gleason, Ruth Negga
PROD. Pathè Pictures International
OR. Irlanda, 2005
DUR. 129’



La questione irlandese mescolata al problema delle identità sessuali erano già state al centro di un precedente film di Neil Jordan: il fortunato ***La moglie del soldato***. Sugli stessi argomenti il regista torna con una nuova commedia drammatica. Qui il protagonista è Patrick Brady un ragazzino inglese nato dalla relazione proibita tra un sacerdote e la sua cameriera. Per tacitare lo scandalo il bimbo, appena nato, viene venduto ad una cinica vedova... Il ragazzo cresce con un doppio desiderio: diventare donna e conoscere la vera madre che sa essere fuggita a Londra in cerca di fortuna. Così, raggiunta l’età adulta, all’inizio degli anni ’70, mentre l’IRA miete vittime in Irlanda e lo spettro del terrorismo si fa sempre più incombente Patrick, divenuto Kitten, si trasferisce nella swinging London alla ricerca della madre e di un ambiente dove le sue stravaganze vengano finalmente accettate e comprese. Ma è solo l’inizio... *(Da **Il Venerdì, Cinema**, 16 marzo 2007)*

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D’ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Captivity

REGIA Roland Joffè
SOGG. E SCN. Larry Cohen
FOT. Daniel Pearl
MUS. Marco Beltrami
MONT. Richard Nord
INT. Elisha Cuthbert, Daniel Gillies, Laz Alonso, Michael Harney
PROD. Captivity Prod.
OR. Usa/Russia, 2006



Jennifer Tree è un’icona della moda. Le sue immagini campeggiano su muri e autobus di New York. E’ brillante determinata e sicura del suo successo, ma le sue paure più profonde stanno per diventare realtà. Improvvisamente si risveglia, disorientata e confusa, in un letto che non è il suo e si rende conto di essere prigioniera in una cella buia, senza porte né finestre. Appoggiati alle pareti quattro armadietti contrassegnati da un numero e in alto un monitor sul quale scorrono scene tratte da vecchie interviste mentre parla di sé, delle sue passioni e delle sue fobie. Terrorizzata, Jennifer realizza di essere costantemente spiata da chi l’ha rapita. Tenta la fuga, ma fallisce. E’ a quel punto che si accorge di non essere sola: oltre il muro della sua prigione, qualcun altro condivide la sua stessa situazione... *(Da **FilmUp**, on line)*

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

La città proibita

TIT. OR. The Curse of the Golden Flower
REGIA Zhang Yimou
SCN. Yu Cao, Z. Yimou
FOT. Zhao Xiaoding
MUS.Umebayashi Shigeru
INT. Jay Chou, Chow Yun-Fat, Gong Li, Qin Junjie, Li Ma, Liu Ye
PROD. Beijing New Pictures Film
OR. Cina/Hong Kong, 2006
DUR. 114’



L’ultima opera di Zhang Yimou è una tragedia epica ambientata nella Cina dei Tang posteriori (923-936) in cui la storia della famiglia reale, tra complotti e vendette incrociati, giunge al suo sanguinoso epilogo con l’annientamento quasi totale. La trama è liberamente ispirata a “Lei Yu”. L’opera scritta dallo Shakespeare cinese Cao Yu, narra la caduta nell’arco di 24 ore di una famiglia agiata di industriali. ***Man chen jin dai huang jin jia /The Curse of the Golden Flower*** segue le linee guida di” Lei Yu” trasportandone i personaggi nella corte imperiale del 928. Questa scelta è stata commentata dallo stesso regista come una concessione rivolta al grande pubblico cinese, il cui amore instancabile per storie di re e regine, è provato dal proliferare di soap opera in costume nella televisione cinese. Il film combina un’estetica son-tuosa e sempre raffinata che secondo Yimou cor-roborà la tesi per cui il potere genera malvagità e avidità, a coreografie marziali che il pubblico occidentale ha già apprezzato in precedenti successi come ***House of Flying Daggers*** o ***Hero***. *(da **cinaoggi on line**)*

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Daratt

REGIA E **SCN.** Mohamat-Saleh Haroun
FOT. Abraham Haile Biru
MUS. Wasis Diop
MONT. Marie-Hélène Dozo
INT. Ali Bacha Barkaï, Youssouf Djoro, Aziza Hisseine, Djibril Ibrahim
PROD. Chinguitty Films
OR. Austria/Belgio/Ciad/Francia, 2006
DUR. 96’
Premio speciale della Giuria e Menzione speciale della Giuria Signis (ex aequo con Nue propriété de J. La Fosse) a Venezia 63



Atim (Barkaï) un ragazzo di 16 anni riceve dal nonno l’incarico di uccidere un uomo, Abdallah Nassara (Djaoro), l’assassino di suo padre. Atim non ha mai conosciuto il genitore che venne ucciso pochi mesi prima della sua nascita, durante la violenta guerra civile in corso nel suo paese. Nassara criminale di guerra, una volta chiuse le ostilità, potè usufruire dell’indulto. Questo l’antefatto, ora Atim è alla ricerca dell’uomo per compiere la missione affidatagli. Quello che alla fine si troverà davanti è un tranquillo titolare di panetteria, rispettabile e onesto che gli propone di fare il garzone nel suo negozio dopo avergli insegnato i segreti della sua arte. Inevitabile l’instaurarsi di un rapporto che man mano dissolve l’indotto sentimento di vendetta in Atim e genera in Nassara, inconsapevole, la nobile intenzione di adottare il ragazzo. Viene dal Ciad questo film intenso, tanto duro nella premessa quanto ricco di consapevole maturità nell’epilogo. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D’ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Delitti - Tracce allusive

TIT. OR. Skenbart - En film om tag
REGIA, SOGG. E SCN. Peter Dalle
FOT. Goran Hallberg
MUS. Adam Norden
MONT. Thomas Lagerman
INT. Magnus Roosmann, Anna Bjork, Cristina Tornqvist, Robert Gustafsson, Peter Dalle
PROD. Buena Vista International
OR. Svezia, 2004
DUR. 100’



Nel dicembre del 1945, un treno condotto da un macchinista perennemente arrabbiato, lascia la stazione centrale di Stoccolma diretto a Berlino. All’arrivo, non è rimasto molto né del treno né di alcuni passeggeri... Si tratta della “black comedy” diretta da Peter Dalle, recitata come si usava recitare negli anni ’40 e fotografata (in b/n) come si faceva in quel periodo. Gli attori devono essersi

divertiti molto. I personaggi che incontriamo sul treno fanno parte di un assortimento del tutto casuale-il soldato sfortunato che ha preso il treno sbagliato, un gay che odia uomini e donne, una donna misteriosa, due suore con dubbi mistici, il medico che chiede all'amante di lanciare la moglie dal treno- non sono numerosi ma la storia è davvero ben condotta e i vari interpreti ben coordinati. Un film decisamente nero e decisamente divertente. Va visto soprattutto se si è convinti che agli Svedesi manchi il senso dell'umorismo. *(ndc)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Desiderio

TIT. OR. Sehnsucht
REGIA E SCN. Valeska Grisebach
FOT. Bernhard Keller
MONT. Natali Barrey
INT. Andreas Müller, Ilka Welz, Annett Dombush
PROD. 3 SAT
OR. Germania, 2006



Un uomo e una donna vivono in un paese vicino Berlino... Si amano da quando erano piccoli. Oggi sono trentenni. Markus è un metalmeccanico e fa parte della squadra dei vigili del fuoco locale, Ella lavora come domestica un paio di ore alla settimana e canta nel coro del paese. Le persone li guardano con un misto di stupore e sospetto: sembrano così felici, così innocenti; e, qualche volta, imbranati come due bambini. Markus visita la città più vicina per frequentare un corso con la sua squadra di pompieri. Di notte beve molto, si diverte e balla. La mattina seguente si sveglia nell'appartamento di Rose, una cameriera. Markus non è in grado di ricordare cos'è accaduto. Quando cerca di scoprire, è l'inizio di un amore differente, al quale non è abituato e che tuttavia non sembra incidere sull'amore che prova per sua moglie che ora intraprende nuovi e inaspettati percorsi. Film intenso e delicato stile fratelli Dardenne.

(da [Short Village Festival](#) on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Il destino nel nome - The Namesake

TIT. OR. The Namesake
REGIA Mira Nair
SOGG. Jhumpa Lahiri
SCN. Sooni Taraporevala
FOT. Frederick Elmes
MUS. Nitin Sawhney
MONT. Allyson Johnson
INT. Tabu, Irfan Khan, Kal Penn, Zuleikha Robinson
PROD. Fox Searchlight Pictures
OR. India/Usa, 2006
DUR. 122'



Mescolando Hollywood e Bollywood, la regista già vincitrice di un Leone d'oro a Venezia, realizza un film sull'identità e sul senso di estraneità che accomuna la vita di tutti gli emigrati condannati a sentirsi stranieri ovunque vivano. Il sentimento prevalente di questo melodramma, che racconta due società e due generazioni, è, infatti la consapevolezza di non appartenere a nessun mondo, di non poter essere né tradizionalisti né progressisti, né indiani né americani. La storia inizia a Calcutta con il matrimonio combinato tra Ashoke e Ashima prosegue a New York, dove i due vanno a vivere e a crescere Gogol il figlio maschio che si fidanzerà con una ragazza americana, ma perderà la testa per una ragazza indiana che a sua volta lo lascerà per un nuovo amore inglese.

(da [Il Venerdì](#). [Cinema](#), 16 marzo 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Edmond

REGIA Stuart Gordon
SOGG. E SCN. David Mamet
FOT. Denis Maloney
MUS. Bobby Johnston
MONT. Andy Horvitch
INT. William H. Macy, Julia Stiles, Joe Mantegna, Rebecca Pidgeon
PROD. Code Entertainment
OR. Usa, 2005
DUR. 76'



L'Edmond del titolo è uno scialbo impiegato coniugato di mezza età (lo interpreta benissimo William H. Macy), il quale da un momento all'altro, previa visita alla chiromante, pianta la routine di sempre e, comprato un coltello da guerra, si tuffa nella minacciosa notte urbana. Il vero pericolo, però, è lui: mentre anche il mondo della malavita e della prostituzione rispetta certe -pur aberranti- regole interne, Edmond dà sfogo al suo anarchismo represso, frutto di un impasto di razzismo e invidia, paura e desiderio di cui sarà vittima una cameriera incontrata per caso.

A quanto pare siamo in pieno revival di cinema antiborghese; anche se in chiave diversa dal film di Per Fly *[Gli innocenti](#)*, che esce in contemporanea a questo. Mamet fa dire al protagonista cose da brivido, ma probabilmente vere, cui è duro guardare in faccia: che ogni paura è il riflesso di un desiderio; che tutti nel profondo coviamo qualche forma di razzismo; che istituzioni carcerarie possono apparire luoghi rassicuranti a chi si nutre d'ansia, perché là tutto è semplice. *(r.n. in [La Repubblica](#) 13 aprile 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 14 giugno, or. spett.: 19.45/21.30
spazio cineclub

L'eletto - Concilio di pietra

TIT. OR. Le Concile de Pierre
REGIA E SCN. Guillaume Nicloux
SOGG. Jean - Christophe Grangé
FOT. Peter Suschitzky
MUS. Eric Demarsan
MONT. Guy Lecomte
INT. Monica Bellucci, Catherine Deneuve, Moritz Bleibtreu, Sami Bouajila, Elsa Zylberstein
PROD. UGC YM
OR. Francia/Germania/Italia, 2006
DUR. 100'



Laura Siprien, una scienziata francese, ha paura di essere sul punto di perdere la ragione. Da qualche settimana è in preda di strane allucinazioni che le procurano uno stato di angoscia di cui non riesce a liberarsi. Realtà e sogno si mescolano e Laura inizia a chiedersi chi sia realmente suo figlio e da dove venga. Sul busto del bambino è apparso uno strano segno.

Quando viene rapito, pochi giorni prima del suo settimo compleanno, Laura inizia a cercarlo con ogni mezzo a sua disposizione. La attende un viaggio al limite del mondo e del fantastico, in cui può succedere di tutto... “Il titolo fa riferimento ad una leggenda, o superstizione, radicata fra le popolazioni nomadi della Mongolia... Ma questa origine l'apprenderemo farraginosamente strada facendo, apprendendo anche il complicato intreccio fra spionaggio russo e un specie di setta (capeggiata da un'infermiera Deneuve) che vuole rapire il bambino -percepito come una specie di Messia- perché sacrificarlo garantirebbe l'immortalità” *(p.d.a. in [La Repubblica](#), 18 ottobre 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni



I Fantastici Quattro e Silver Surfer

TIT. OR. Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer
REGIA Tim Story
SOGG. Jack Kirby, Stan Lee
SCN. Don Payne
FOT. Larry Blanford
MUS. John Ottman
MONT. Peter S. Elliot
INT. Ioan Gruffud, Jessica Alba, Chris Evans, Michael Chiklis, Doug Jones
PROD. 20th Century Fox
OR. Usa, 2007



Seconda avventura cinematografica, nuovamente affidata alla regia dello specialista Tim Story, della più celebre famiglia dei fumetti Marvel, nata sulla carta stampata nel 1961. Mr. Fantastic l'uomo elastico, La Torcia che può raggiungere i 780° fahrenheit, La Donna Invisibile, bellissima quando non lo è, La Cosa che solleva fino a 85 tonnellate, sono stavolta alle prese con Silver Surfer, un enigmatico araldo intergalattico, a volte erroneamente considerato una figura angelica o messianica, dalla cui epidermide argentata è reso quasi invulnerabile. In realtà Silver Surfer arriva sulla terra, girando il globo su una specie di tavola che viaggia alla velocità della luce, per prepararne la distruzione... Indirizzato al pubblico degli adolescenti tecnologici.

(da [Il Venerdì](#), [Cinema](#), 16 marzo 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

I giorni dell'odio

TIT. OR. Harsh Times
REGIA E SCN. David Ayer
FOT. Steve Mason
MUS. Graeme Revell
MONT. Conrad Buff
INT. Christian bale, Freddy Rodriguez,Tammy Trull, Adriana Millan
PROD. Crave Films
OR. Usa, 2006
DUR. 119'



Il veterano della Guerra del Golfo, Jim Davies non riesce ad adeguarsi alla vita civile. E' perseguitato dagli incubi notturni, è allergico al lavoro da scrivania perciò dà fondo a tutti i suoi risparmi in attesa di offerte che tardano ad arrivare e forse non arriveranno mai. Per poter sposare la sua ragazza messicana, si mette alla ricerca di un lavoro insieme all'amico Mike, ma finisce per vagare per la città, la labirintica Los Angeles violenta e respingente, dove quelli (e non sono loro) che riescono ad affrancarsi da guai e situazioni pericolose all'ordine del minuto, sono davvero la minoranza. Jim continua su un strada che sembra essere per lui l'unica percorribile: litiga con la gente, fa a botte con il ragazzo di una sua ex, membro di una gang, è incapace di conservare l'amicizia e piantare i semi della propria fine è diventato ormai ineluttabile.

CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Hotel a cinque stelle

TIT. OR. Quatre étoiles
REGIA, SCN. Christian Vincent
FOT. Hélène Louvart
MUS. André Manoukian
MONT. Yves Deschamps
INT. José Garcia, Isabelle Carré, Francois Cluzet, Jean-Paul Bonnaire
PROD. Fidélité Productions
OR. Francia, 2006
DUR. 106'



Franssou, una ragazza tanto bella quanto anonima eredita inaspettatamente alla morte della nonna una piccola fortuna: 50.000 euro che deciderà di spendere in uno dei luoghi più ambiti della Costa Azzurra: la cittadina di Cannes, regno di sole, mare e soprattutto Vip. La ragazza abbandona temporaneamente la sua grigia routine esistenziale, arriva in città e alloggia presso uno dei più prestigiosi hotel: il Carlton. Non fa a tempo a “prendere le arie” che incontra Stéphane, un sedicente miliardario che fa subito una corte serrata più ai suoi soldi che alle sue grazie. Ma sarà la stessa Franssou, forse già un po' innamorata di lui, ad proporgli un prestito. Gradevole commedia firmata dallo stesso regista di *[La Timida](#)*. *(ndc)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 14 giugno, or. spett.:19.45/22
spazio cineclub

Gli innocenti

TIT. OR.Drabet
REGIA Per Fly
SCN. P. Fly, Dorte Høeg
FOT. Harald Gunnar Paalgard
MUS. Halfdan E.
MONT. Morten Giese
INT. Jasper Christensen, Pernilla August, Charlotte Finch, Beate Bille, Vibeke Hastrup, Julie Ølgaard
PROD. Zentropa Entertainments
OR. Danimarca, 2006
DUR. 103'



Ultimo episodio della “trilogia sulle classi” di Per Fly, di cui ricordiamo il recente e molto valido *[L'eredità](#)*, questo *[Gli innocenti](#)*, pur non arrivando a bisarnne le qualità, riesce ugualmente a centrare l'obiettivo: descrivere con amarezza e lucidità il dramma silenzioso in cui versa la middle-class danese, non dissimile del ceto medio di qualsiasi altro paese europeo (e forse mondiale). La storia è incentrata su un professore universitario che abbandona moglie e famiglia per dare supporto alla propria amante, attivista politica e pacifista, responsabile dell'omicidio di un poliziotto, evento che finisce per sconvolgere “a cascata” le vite e le certezze di tutti i personaggi del film... I temi etici e politici che Per Fly tratta sono di certo interesse e di stretta attualità e spaziano da quelli tipici del microcosmo familiare a problematiche che riguardano l'intera società... Nel cast, ottima prova, come al solito, di Jesper Christensen, forse il miglior attore danese oggi in circolazione e di Pernilla August, icona bergmaniana senza tempo.

(da [Mymovies.it](#))

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 21 giugno,or. spett.: 19.30/21.30
spazio cineclub

Il matrimonio di Tuya

TIT. OR. Tuya De Hun Shi
REGIA Quanan Wang
SCN. Q. Wang, Wei Lu
FOT. Lutz Reitemeier
MONT. Q. Wang
INT. Nan Yu, Bater, Sen'ge, Zhaya
PROD. Maxyee Culture Industry
OR. Cina, 2006
DUR. 96'



Il primo film cinese di Wang Quan'an ***Tuya's Marriage***(***Il matrimonio di Tuya***) è una “pastorale mongola”che non si chiude nei cerchi atemporali del mito, ma si lascia permeare sullo sfondo, e sempre fuori campo, dall’alito lontano dei grandi ribaltoni industriali della Cina d’oggi. E così l’occhio a mandorla della Berlinale, dopo aver rimpolpato con Park-Chan-wook esuberanze patologiche coreane, si è messa a scandagliare quei vasti lembi di suolo abbandonato che stanno nel nord ovest della Mongolia Interna e che oggi sembrano inchiodati ai bordi improduttivi della Storia. Così, mentre il governo costringe i pastori a trasferirsi nelle vicinanze delle città per reclutarli come forza contadina, ecco profilarsi l’ultimo baluardo di terra dedicata al pascolo e lì, in mezzo, il lavoro di resistenza della protagonista Tuya. Donna dagli zigomi che paiono scolpiti dal vento proprio per il tempo speso nella steppa a cavalcare in solitaria il proprio bestiame, combattendo contro tutte le avversità... Un film riuscito e delicato nella sua costruzione visiva, tanto da spingersi avanti nella misura piena dei suoi soffi drammatici.

(*l.b. in L'Unità, 11 febbraio 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Ocean's 13

TIT. OR. Ocean's Thirteen
REGIA Steven Soderbergh
SOGG. Gorge Clayton Johnson
SCN. Brian Koppelman
FOT. Steven Soderbergh (Peter Andrews)
MUS. David Holmes
MONT. Stephen Mirrione
INT. George Clooney, Ellen Barkin, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia, Al Pacino Elliott Gould
PROD. Jerry Weintraub Prod.
OR. Usa, 2007
DUR. 120’



Quanti membri raggiungerà la banda di simpatici criminali di Danny Ocean? Difficile prevederlo, perché ad ogni capitolo, al gruppo si aggiunge una nuova unità e finché la saga continuerà ad incontrare il favore del pubblico è improbabile che sarà interrotta, anche se Soderbergh ha già escluso di girare un prossimo ***Ocean's Fourteen***. Questa nuova avventura, terza della serie, torna a svolgersi attorno ai tavoli verdi di Las Vegas, dove tutto era cominciato e racconta un’irresistibile vendetta personale ai danni di Willie Bank, colpevole di aver mandato in rovina Reuben Tishkoff, ex proprietario di un casinò e amico personale di Danny. Il piano prevede di sabotare la cerimonia di inaugurazione del nuovo fiammante albergo extra-lusso di Bank, screditandolo agli occhi della stampa (*Il Venerdì, **Cinema**, 16 marzo 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Il piacere e l’amore

TIT. OR. Iklimler
REGIA E SCN. Nuri Bilge Ceylan
FOT. Gökhan Tiryaki
MONT. Ayhan Ergürsel
INT. Ebru Ceylan, Nuri Bilge Ceylan, Nazan Kesal
PROD. Pyramide Films
OR. Francia/Turchia, 2006
DUR. 97’ *In concorso a Cannes 2006*



La fine di un amore. Una coppia in crisi ... E una vacanza al mare, in Kas, per ricomporre il puzzle Rincorse tra lui e lei. Ma dalla spiaggia ai monti “caelum non animum mutant qui trans mare currunt” (da Orazio, Epistole, L.1,XI, n.d.r.) e i due si ritrovano nell’incomunicabilità di un tempo. Interpretato dallo stesso regista: il turco Nuri Bilge Ceylan (così come della famiglia Ceylan fanno parte, nella realtà, l’attrice che interpreta la fidanzata, ovvero sua moglie, e genitori), il film colpisce soprattutto per la verità. Senza mai scadere nella retorica o nel melodramma, descrive la drammaticità delle relazioni umane, la difficoltà di

vivere una vita coerente, le piccole grandi cattiverie nei confronti di un prossimo che non si riesce realmente ad incontrare. Un realismo che si riflette dal punto di vista stilistico sia nella scelta di una fotografia - digitale ad alta definizione - molto luminosa e pulita sia nella staticità delle numerose inquadrature fisse. E la bellezza del paesaggio turco, una natura leopardianamente indifferente non fa che sottolineare il dolore della solitudine intrinseca nell’essere umano.

(*da Francesca Felletti, **mymovies.it***)
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 21 giugno, or. spett.: 20/22
spazio cineclub
date e orari da definire
prime visioni

Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo

TIT. OR. Pirates of the Caribbean: World's End
REGIA Gore Verbinski
SOGG. Ted Elliott
SCN. Terry Rossio
FOT. Dariusz Wolski
MONT. Steven E. Rivkin
MUS. Hans Zimmer
INT. Orlando Bloom, Johnny Depp, Keira Knightley, Stellan Skarsgård
PROD. Jerry Bruckheimer Films
OR. Usa, 2007
DUR. 168’



Nel tentativo di rinnovare la romanzesca saga, giunta al terzo capitolo, si punta soprattutto su un nuovo look orientaleggiante... In questa nuova complicata avventura, ricca di effetti speciali, che naviga tra insidie e tradimenti di ogni genere e che si spera possa ripetere i trionfi del precedente capitolo (maggior incasso assoluto del 2006 a livello planetario) ritroviamo oltre all’“immortale” pirata Jack Sparrow, anche il Capitano Barbossa e la terrificante nave fantasma L'Olandese Volante. Sul fronte delle new entry, invece, la presenza più significativa è l'apparizione di Keith Richard, storico componente dei Rolling Stone, al suo esordio cinematografico nel ruolo del padre di Sparrow; quasi un omaggio al fatto che Johnny Deep aveva sempre dichiarato di essersi ispirato a Richard per il personaggio interpretato.

(*da Il Venerdì, **Cinema**, 16 marzo 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

I racconti di Terramare

TIT. OR. Gedo senki
REGIA E SCN. Miyazaki Goro
SOGG. Ursula K. Le Guin, Miyazaki H.
MUS. Terashima Tamiya
ANIMAZIONE Imamura Takeshi
PROD. Studio Ghibli
OR. Giappone, 2006
DUR. 115’
Presentato fuori concorso a Venezia 63°



I racconti di Terramare sono diretti da un esordiente Miyazaki Goro, con un passato molto attivo nel campo della promozione dell’arte. Alla base alcuni romanzi per ragazzi di Ursula K. Le Guin, affidati, per la loro trasposizione sullo schermo al disegno animato. Evi lontani, maghi e draghi, principi che uccidono il proprio padre perché, in cuore, hanno un’ombra nera che li perseguita, la lotta consueta tra il bene e il male rappresentati entrambi da figure o tutte luminose o tutte oscure. Con una tecnica di animazione molto semplice, ma con un’azione che sa dipanarsi e progredire in cifre spesso avvincenti, prodighe non di rado di trepide emozioni. Il film è già stato acquistato dalla Lucky Red. Quando arriverà nelle sale andrà incontro di certo a buon successo. Specie presso i giovani e i ragazzi.

(*Gian Luigi Rondi in **Il Tempo**, 4 settembre 2006*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 7 giugno, or. spett.: 19.45/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 28 giugno, or. spett.: 19.15/21.30
spazio cineclub



La ragazza del lago

REGIA Andrea Molaioli
SCN. Sandro Petraglia, A. Molaioli
FOT. Ramiro Civita
MONT. Giogì Franchini
INT. Toni Servillo, Nello Mascia, Marco Baliani, Giulia Nichelini, Fausto Scialappa, Denis Fasolo
PROD. Indigo Film
OR. Italia, 2007



In una tranquilla localitrà del Nord Italia una bimba di sei anni percorre da sola la strada che conduce da casa della zia, dove ha trascorso la notte, alla sua abitazione.. Durante il percorso, un giovane ritardato si offre di accompagnarla a casa facendola salire sul suo furgone... Qualche tempo dopo viene ritrovato il cadavere di una bambina di sei anni. Le indagini vengono affidate ad un giovane detective cui spetta l'ingrato compito di dipanare questo ed altri misteri legati a delitti perpetrati nei pressi della località interessata. Il film, opera prima del regista, si ispira al romanzo noir dal titolo “Lo sguardo di uno sconosciuto” della scrittrice norvegese Karin Fossum capace di colorare con tinte fosche anche il più cartolinesco villaggio delle coste norvegesi sfondo alla sua narrazione, e ne conserva lo spirito a momenti crudamente indagatorio. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Le regole del gioco

TIT. OR. Lucky You
REGIA Curtis Hanson
SCN. Eric Roth
FOT. Peter Deming
MONT. William Kerr
MUS. Christopher Young
INT. Eric Bana, Drew Barrymore, Robert Duvall, Debra Messing
PROD. Deuce Three Prod.
OR. Usa, 2006
DUR. 124’



Il protagonista è Huck Cheever (Eric Bana), giocatore di poker che attraversa un periodo sfortunato ed ha bisogno di \$10'000 per pagarsi il buy-in al main event delle World Series of Poker 2003. Perché il 2003? Il regista ha voluto riprodurre l’atmosfera che si respirava agli albori dell’esplosione mediatica del poker proprio in quell’anno... Huck trascorre l’intero film alla ricerca disperata di quei \$10'000. Gli serve il premio in denaro? Vuole provare ad essere il migliore al mondo? Vuole solo uscire dall’ombra del padre? La quota d’iscrizione è così importante per lui che fa ogni cosa per ottenerla finche riceve il denaro da uno strozzino. Denaro che poi stupidamente perde proprio contro suo padre in pochi minuti... Il finale del film è spettacolare ed autentico. La sala da poker del Bellagio (Hotel di Las Vegas n.d.r.) è stata riprodotta così accuratamente da far credere che le riprese siano avvenute proprio lì (ma non è così), e la comparsa di famosi giocatori rende il tutto ancora più realistico.

(*da **Poker News** on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

I Robinson - Una famiglia spaziale

TIT. OR. Meet the Robinsons
REGIA Stephen J. Anderson
SOGG. William Joyce “A day with Wilbur Robinson”
SCN. Michelle Bochner
MUS. Danny Elfman
PROD. Walt Disney Pictures
OR. Usa, 2007
DUR. 102’



Divertente per tutta la famiglia. Grazie alla strabiliante, sfrenata abilità di fare animazione firmata Disney, piccoli e grandi si lasceranno volentieri trasportare in un viaggio nel tempo della vita in compagnia di Lewis, un brillante ragazzino, e del misterioso Wilbur Robinson che vive nel futuro. Il film è la storia della loro amicizia che li porterà a viaggiare nella macchina del tempo e per Lewis a scoprire un mondo del tutto nuovo ed eccezionale di cui appunto i Robinson fanno parte.

La famiglia di Wilbur è particolare, eccentrica, affettuosa e ricca di sorprese. Una vera miniera di emozioni per Lewis che con Wilbur affronterà nuove esperienze vedi: il gioco pericoloso dell’Uomo dal Cappello a Bombetta e baffi puntuti, la missione salvifica del futuro ed altro ancora (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Salvador - 26 anni contro

TIT. OR. Salvador
REGIA Manuel Huerga
SOGG. Francesc Escribano “Cuentas Atrás”
SCN. Lluís Arcarazo
FOT. David Omedes
MUS. Lluís Llach
MONT. Aixalà
INT. Daniel Brühl, Tristan Ulloa, Leonardo Sbaraglia, Leonor Watling
PROD. Mediapro
OR. G.B./Spagna, 2006
DUR. 133’



Titoli di testa: immagini di personaggi storici dell’epoca. Anche le musiche che accompagnano il film sono quelle che i giovani di tutto il mondo ascoltavano allora: Dylan, Cohen, Jethro Tull, King Crimson, Iron Butterfly. Le ascoltava anche Salvador Puig Antich, sperava che anche il suo paese potesse cambiare dopo quarant’anni di dittatura franchista. Così, dopo una manifestazione per la morte in questura di uno studente, decide di passare all’azione con un gruppo di amici. Fondano il Movimento Iberico de Liberaciòn e iniziano a combattere il regime attraverso rapine di finanziamento. All’inizio sembra tutto facile, la polizia è in scacco. Poi arrivano guai e tradimenti. Nel corso dell’arresto di Salvador si spara. Un poliziotto rimane ucciso. Il processo con corte marziale, è una farsa. La condanna a morte è scritta. Si spera nella grazia, ma quando l’ETA uccide Carrero Blanco, delfino di Franco si compie anche il destino di Salvador. E’ la garrota, strumento che rende ancora più odiosa l’esecuzione. Huerga ricostruisce la vicenda con cura toccando l’emotività dello spettatore al punto che, nonostante la storia sia nota, in quell’ultima notte si spera sempre possa accadere qualcosa che fermi la mano del boia.

(*Ciak, maggio 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 7 giugno, or. spett.: 18.45/21.30
spazio cineclub

Smokin’Aces

REGIA, SOGG. E SCN. Joe Carnahan
FOT. Mauro Fiore
MONT. Robert Frazen
MUS. Clint Mansell
INT. Ben Affleck, Jason Batman, Commo, Joseph Ruskin, Alex Rocco
PROD. Working Tittle Films
OR. Francia/G.B./Usa, 2007
DUR. 108’



L’underground malavitoso di Las Vegas è scosso da una notizia bomba: Buddy “Aces” Israel, principe del crimine messo alle corde dall’FBI, ha deciso di testimoniare contro la propria tentacolare organizzazione. I più letali hitman, assoldati e sguinzagliati sulle tracce di Aces dalle varie fazioni, si troveranno a tu per tu con un esercito di federali assegnati alla protezione del prezioso testimone: un rendez-vous dove nessuno farà economia di pallottole.

Smokin’ Aces si basa su una sola idea: far incontrare tutti i killer più scaltri e gli sbirri più tosti nello stesso posto, e stare a vedere che succede... verrebbe da dire: i presupposti per un bel paio di quarti d’ora di adrenalina ci sono tutti.

(Mymovies.it)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Il sole nero

REGIA Krzysztof Zanussi
SOGG. Rocco Familiari
SCN. R. Familiari, K. Zanussi
FOT. Ennio Guarnieri
MUS. Wojciech Kilar
MONT. Paola Freddi
INT. Valeria Golino, Lorenzo Balducci, Toni Bertorelli, Kaspar Capparoni, Remo Girone.
PROD. Edelweiss Prod.
OR. Francia/Italia, 2007



Tratto dall’omonima pièce teatrale di Rocco Familiari, la più recente produzione di Zanussi dopo *Persona non grata* analizza l’eterno conflitto tra bene e male servendosi di una chiave di lettura moderna e originale. Agata ha finalmente trovato il vero amore in Manfredi, il suo giovane marito. Ma il sogno si trasforma drammaticamente in incubo, e lei si trova costretta a scegliere tra il perdono e la vendetta.

(da La Rivista del Cinematografo on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

U.S.A. contro John Lennon

TIT. OR. The U.S. Vs. John Lennon
REGIA E SCN. David Leaf, John Scheinfeld
FOT. James Mathers (II)
MONT. Peter S.Lynch II
INT. John Lennon, Walter Cronkite, Mario Cuomo, Angela Davis, Yoko Ono
PROD. Authorized Pictures
OR. U.S.A., 2006
DUR. 99’



Con la partecipazione di John Lennon al concerto per la liberazione di John Sinclair, arrestato per aver offerto un paio di spinelli ad un poliziotto in borghese, si apre il documentario di David Leaf e John Scheinfeld... Questo è il primo atto di un conflitto che opporrà la pop star all’amministrazione americana sino alla metà degli anni ’70. Il documentario ripercorre la progressiva trasformazione di Lennon da icona pop ad attivista politico di primo piano con il distacco dagli altri compo-

nenti della band e con la figura di Yoko Ono che diventa sempre più predominante nella gestione del rapporto tra la coppia e i mass media... I registi si sono avvalsi di documenti inediti e attraverso una lunga serie di interviste a personaggi famosi dell’epoca (tra gli altri Angela Davis, Ron Kovic, Noam Chomsky, Walter Cronkite, Gore Vidal) viene fuori un duro atto d’accusa verso l’amministrazione Nixon e gli organi di polizia federale spaventati dalle prese di posizione antimilitariste di Lennon in un contesto sociale in cui la spaccatura all’interno del paese era profonda a causa della guerra in Vietnam.

(da Salvatore Todaro in FilmFilm.it)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 28 giugno, or. spett.:20/22
spazio cineclub

Transformers

REGIA Michael Bay
SOGG. E SCN. Alex Kurtzman
FOT. Mitchell Amundsen
MUS. Steve Jablonsky
MONT. Paul Rubell
INT. Shia Labeouf, Megan Fox, Josh Duhamel, Rachel Taylor, Jon Voight
PROD. Prime Directive
OR. Usa, 2007



Sam è un adolescente introverso imbranato e un po’ disadattato e sembra il meno adatto al compito di salvare la terra. Eppure tocca a lui (e all’attore Shia Labeouf, che tutti già definiscono il prossimo Tom Hanks) l’improbabile impresa nell’avveniristica e tecnologica favola *Transformers*... Diretto da Michael Bay, sotto la supervisione dell’eterno fanciullino Steven Spielberg (produttore esecutivo), *Transformers* si annuncia come il monumento al cosiddetto film giocattolo: ha un budget di circa 200 milioni di dollari e effetti speciali veramente mai visti. La sfida per il controllo della povera e malandata terra fra sferraglianti robot cattivi e robot buoni, Decepticons e Autobots, è nelle mani e nelle espressioni di un attor giovane che somiglia un po’ a Dustin Hoffman e che cita un film del ribellismo giovanile come *Il laureato*, come uno dei suoi cult...

(da Ciak, aprile 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

L’uomo di vetro

REGIA Stefano Incerti
SOGG. Salvatore Parlagreco
SCN. Heidrun Schleef
FOT. Pasquale Mari
MUS. Andrea Guerra
MONT. Cecilia Zanuso
INT. David Coco, Tony Sperandeo, Anna Bonaiuto, Ninni Bruschetta
PROD. Red Film
OR. Italia, 2007
DUR. 96’



Il film, tratto dall’omonimo romanzo di Parlagreco, tratta della storia di vita di Leonardo Vitale, il Joe Valachi di Altarello di Baida, diventato “uomo d’onore” secondo le regole di Cosa Nostra dopo aver ucciso un altro uomo e conosciuto poi dalla storia giudiziaria come il primo caso di pentitismo italiano. Vitale infatti denunciò alla polizia Totò Riina, Michele Greco, Vito Ciancimino, Bernardo Provenzano ma non fu creduto. Al contrario dalle autorità giudiziarie fu dichiarato malato di mente e rinchiuso per 10 anni nel manicomio giudiziario a Barcellona Pozzo di Gotto, Messina. Fu ucciso all’uscita dalla messa da una chiesa in centro a Palermo. Aveva tradito la legge dell’omertà. Storia di sangue e di delitti, ma anche storia di un percorso psico-esistenziale di un uomo su cui la follia è stata lucidamente costruita e resa poi verosimile per essere creduta dal mondo. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

L’urlo delle formiche

TIT. OR. Shaere zobale-ha
REGIA E SCN. Mohsen Makhmalbaf
FOT. Bakhshor
MONT. M. Makhmalbaf
MUS. Craig Pruess
INT. Mahmoud Chokrollahi, Mahnour Shadzi, Karl Maass, Tenzin Choegyal
PROD. Wild Bunch
OR. Francia/Iran, 2006
DUR. 86’



Il viaggio di nozze di una coppia in India, da sempre meta ricca di mistero e suggestione, diventa un’esperienza spirituale e filosofica per lei che è credente, per il marito che al contrario è ateo, è fonte di numerose discussioni.

“Chiudere gli occhi per vedere”. Il cinema di Werner Herzog

SCHEDE A CURA DI Chiara Augliera

Anche i nani hanno cominciato da piccoli

TIT. OR. Auch Zwerge haben klein angefangen
REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Thomas Mauch
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Florian Fricke; arrangiamento musicale (da musica popolare spagnola)
INT. Helmut Döring, Gerd Gickel, Paul Glauer, Erna Gschwendtner, Gisela Hertwig
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)
OR. Germania, 1970
DUR. 96’ *v.o., sottotitoli in italiano*



“In una imprecisata colonia di nani, situata in una zona desertica, una ribellione provoca un crescendo di vandalismo, follia, violenza e atti crudeli contro cose, animali - persino contro i più deboli di loro - che diventa quasi un catalogo del sadismo, radicato nel mondo animale e nella natura. È il più estremo, surreale, inquietante e allucinato film di Herzog, che l’ha diretto, prodotto e scritto curandone gli arrangiamenti musicali, celato interamente in una dimensione critica. Un incubo raccontato come tale, senza una logica e, nel suo andamento caleidoscopico, senza uno sviluppo lineare né un finale, ma fondato su grande rigore stilistico: la figura ricorrente del cerchio indica una situazione senza vie di uscita. *(Il Morandini - Dizionario dei film, Zanichelli)*

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 4 giugno ore 18 e ore 21

Fata Morgana

REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Jorg Reitwein-Schmidt
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Leonard Choen, François Couperin, Blind Faith, Handel, W.A. Mozart
INT. Wolfgang Bachler, Eugen Des Montagnes, Hans Dieter Sauer
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)
OR. Germania, 1971
DUR. 79’



Frutto delle riprese di un viaggio assieme all’operatore Reitwein nel Sahara algerino, in Kenia, Tanzania, Nigeria, Alto Volta, Mali, Costa d’Avorio e Lanzarote, questo singolare film - per alcuni un ‘documentario metafisico’ - si ispira in parte al testo sacro degli indios guatemaltechi, il “Popol

Nonostante la disparità di credo, davanti ad entrambi si presenta una realtà sorprendente che invita a dissertare su dio, sulle religioni, sulla vastità della natura e degli eventi. La svolta nei rapporti di coppia è rappresentata dall’incontro casuale con un santone che, immobile sulle rotaie della strada ferrata solo alzando le braccia riesce a far fermare il treno e ad uscire indenne dall’accaduto. Così Makhmalbaf, exmilitante islamico iraniano, ritenuto uno dei più sensibili autori di cinema al mondo (*Il silenzio. Viaggio a Kandabar*) ha inteso rappresentare noi, l’universo degli umani nevroticamente infaticabili, piccoli e insignificanti come le formiche del titolo, cui non resta che urlare il proprio malessere sperando che qualcuno oda la loro voce. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Vuh”, rispettandone la tripartizione narrativa: *La creazione, Il paradiso e L’età dell’oro*. Documentario ecologico e, allo stesso tempo, apologo disperato che si trasforma in un violento atto d’accusa contro l’avanzata della civilzzazione occidentale e la sua furia colonizzatrice, *Fata Morgana* -unanimemente considerato un momento cruciale del cinema di Herzog- è un viaggio fantastico, allucinato e allucinante in un non-luogo apocalittico, di cui il protagonista indiscusso è il paesaggio, scenario di una caduta vertiginosa dell’uomo verso il caos e, al contempo, soggetto di infinite sequenze dall’alto o in orizzontale che, assolutizzandolo angosciosamente, gli negano qualsiasi confine.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 6 giugno ore 18 e ore 21

Aguirre, furore di Dio

TIT. OR. Aguirre, Der Zorn Gottes
REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. (Eastmancolor): Francisco Joan, Orlando Macchiavello, Thomas Mauch
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Popol Vuh
INT. Peter Berling, Daniel Ades, Ruy Guerra, Klaus Kinski,
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco) - Hessischer Rundfunk (Francoforte)
OR. Germania, 1972
DUR. 90’



Nel 1560 una spedizione spagnola guidata da Gonzalo Pizarro, fratello del più celebre Francisco, discende la Cordigliera delle Ande alla conquista del mitico El Dorado. L’impervio e inospitale territorio costringe Pizarro a fermarsi: una pattuglia esplorativa scenderà lungo il fiume Urubamba alla ricerca di cibo e informazioni, mentre il resto della spedizione attenderà il suo ritorno nella foresta. A capo della pattuglia viene posto Pedro de Ursua e come vicecapo il crudele e ambizioso Lope de Aguirre (uno straordinario Klaus Kinski), assetato di potere e senza scrupoli. Eliminato Pedro, egli assume il comando trascinando i suoi uomini in un viaggio assurdo e disperato in una sfida titanica votata allo smarrimento e al fallimento. Aguirre sarà l’unico a sopravvivere, farneticante e delirante, su una zattera trascinata dalla corrente verso l’ignoto. Tutto il film è una denuncia allegorica della follia genocida e dell’imperialismo, del fanatismo e del potere assolutista, della barbarie del civilizzatore e del sadismo del dittatore: Herzog rinvanga e denuncia anche due secoli di miti e mali tedeschi, dal titanismo ai campi di sterminio.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 8 giugno ore 18 e ore 21

L'enigma di Kaspar Hauser

TIT. OR. Jeder für sich und Gott gegen alle
REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Jörg Schmidt-Reitwein
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Albinoni, Mozart, Pachebel, Orlando di Lasso
INT. Bruno S., Brigitte Mira, Walter Ladengast, Hans Masäus
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)/ ZDF (Zweites Deutsches Fernsehen)
OR. Germania, 1974
DUR. 109'



Il film si ispira ad un fatto realmente accaduto: il lunedì di Pentecoste del 26 maggio 1828 un giovane inerme e incapace di parlare viene trovato abbandonato in una piazza di Norimberga. L'unico segno di identità è una lettera che ha in tasca che lo identifica come Kaspar Hauser. Cresciuto al buio di una spelonca fino ai 17 anni, con le articolazioni delle gambe deformate a causa della lunga immobilità e conoscendo al massimo una cinquantina di parole, Kaspar divenne oggetto di studio da parte di molti, ma nessuno riuscirà mai a scoprire il mistero delle sue origini e della sua vicenda. In un mondo corrotto e intollerante, l'ingenuità e l'innocenza infantile di questo 'ragazzo selvaggio' - magistralmente interpretato da Bruno S., semplice operaio di Berlino che trascorse quasi tutta la sua vita senza genitori in vari istituti di correzione e riformatori - non potranno che risultargli fatali.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 11 giugno ore 18 e ore 21

Cuore di vetro

TIT. OR. Herz aus Glas
REGIA Werner Herzog
SOGG. E SCN. W. Herzog, Herbert Achternbusch
FOT. Jörg Schmidt-Reitwein
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Popol Vuh e Studio der Frühen Musik
INT. Wolf Albrecht, Joseph Bierbichler, Jonas Fischer
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)
OR. Germania, 1976
DUR. 94'



Nel primo Ottocento un pastore bavarese, col dono della chiaroveggenza, predice catastrofi al suo villaggio e l'incendio della locale vetreria, fonte di felicità e prosperità collettiva. Avveratasi puntualmente la profezia, nel villaggio domina la decadenza e circola la pazzia a causa della perdita del vetro-rubino, dal quale dipendeva il lavoro, l'operosità, la felicità e la coesione della comunità intera: gli abitanti cadono in uno stato di allucinazione collettiva, reso particolarmente inquietante dall'ipnosi personalmente praticata dal regista sugli attori prima delle riprese. Il profeta dell'apocalisse, il sogno che diventa realtà, la pittura fiamminga, la colonna sonora di antiche musiche popolari ne fanno un film visionario, malinconico, esoterico, terribile.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 13 giugno ore 18 e ore 21

La ballata di Stroszek

TIT. OR. Stroszek
REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Edward Lachman, Thomas Mauch
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Chet Atkins, Tom Paxton, Sonny Terry
INT. Bruno S., Eva Mattes, Clemens Scheitz, Alfred Edel, Bob Evans
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco) - ZDF (Zweites-Deutsches Fernsehen)
OR. Germania, 1977
DUR. 108'



Bruno Stroszek, alcolizzato cantastorie ambulante di Berlino, esce di prigione. Con il suo povero bagaglio e un corvo parlante decide, assieme ad Eva, una prostituta che tenta di sfuggire ai suoi protettori, e al signor Scheitz, un bizzarro e gentile vicino di casa, di emigrare in America nella speranza di una vita migliore. Ma la miseria costringe lei a tornare sul marciapiede, e Bruno, solo, senza una meta, una casa e un futuro, a suicidarsi in un luna park deserto. Opera asciutta, brulla, lucida, in cui il suicidio, visto come straziante protesta e dura denuncia della disumanizzazione, diventa la presa di coscienza dell'impossibilità esistenziale di chi, emarginato quasi per un crudele destino segnato fin dall'infanzia trascorsa nei riformatori nazisti, non sa come sopravvivere tra una solitudine disperata e una società, -prima la cupa Germania dell'Ovest poi l'America chimerica degli emigranti-, spietata e abbruttente.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 15 giugno ore 18 e ore 21

Nosferatu, principe della notte

TIT. OR. Nosferatu: Phantom der Nacht
REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Jorg Schmidt-Reitwein
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Florian Fricke, Vok Ansambl Gordela, Charles Gounod, Popol Vuh, da Richard Wagner (Rheingold) Charles Gounod (Sanctus) Vok Ansambl Gordela (Choeurs de la Republique de Georgie)
INT. Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Bruno Ganz, Roland Topor, Walter Ladengast
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)/Gaumont (Parigi)
OR. Francia - Germania, 1979
DUR. 106'



In ***Nosferatu*** Herzog si ispira al romanzo di Bram Stoker ma ancora di più al mitico film di Murnau del 1922, rivelando i suoi debiti verso il Romanticismo e l'Espressionismo. In quello che, a tutta prima, potrebbe sembrare un *remake*, la figura di Dracula, non più pericoloso e affascinante seduttore ma tormentata creatura devastata da un'eterna solitudine, viene reinterpretata in chiave esistenziale rivelandone un'angosciosa emarginazione che, come un Aguirre, si dedica al male non per megalomania ma per malattia. Grazie all'eccezionale forza espressiva di Klaus Kinski e alla spaventosa e dolente maschera che egli presta al suo personaggio, il Vampiro del regista tedesco soffre orribilmente per la condizione in cui si trova, per l'aspetto che lo isola da ogni comunità - "Il brutto non è morire, ma durare attraverso i secoli"- e che gli nega la possibilità di essere amato: "La vita senza amore è la condanna più crudele ed abietta".

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 18 giugno ore 18 e ore 21

Woyzeck

REGIA E SCN. Werner Herzog
FOT. Jörg Schmidt-Reitwein
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Fiedelquartett Telc, Antonio Vivaldi, Alessandro Marcello
INT. Klaus Kinski, Eva Mattes, Wolfgang Reichmann
PROD. W. Herzog Filmproduktion (Monaco)
OR. Germania, 1979
DUR. 81'



Tratto dall'omonimo dramma di G. Büchner, Herzog inscena la tragica vicenda di un uomo patologicamente sensibile alle difficoltà dell'esistenza e alla cattiveria umana: Woyzeck, soldato di guarnigione, è preso di mira dal suo capitano e dal dottore del paese, che lo ridicoleggiano continuamente in un sadico gioco di violenza psicologica spinto all'estremo. Insospettitosi del tradimento della moglie, il baratro della disperazione esistenziale si squarcerà sfociando nell'omicidio di lei. Herzog presenta un altro 'diverso' ed un altro grido di dolore chiuso in un circolo buio da cui non si può uscire se non con la morte.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 20 giugno ore 18 e ore 21

Fitzcarraldo

REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Thomas Mauch
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
INT. Klaus Kinski, Jose' Lewgoy, Miguel Angel Fuentes
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco) - Filmverlag Der Autoren - Project Filmproduktion - Wildlife Films Peru - Zweites Deutsches Fernsehen
OR. Però - Germania, 1982
DUR. 158'



Fitzcarraldo, film per cui Herzog venne premiato a Cannes nel 1985, narra la storia di un ricco avventuriero che sogna di costruire un grande teatro lirico nella foresta amazzonica, invitando alla sua inaugurazione Enrico Caruso. Scambiato per un Dio dagli indios, in sfida perpetua con una natura selvaggia, ostile e incontaminata, dopo aver affrontato ostacoli d'ogni tipo, Fitzcarraldo riuscirà solo in parte a realizzare il suo progetto. Ispirato alla vita del "re della gomma", Brian Sweeney Fitzgerald, che costruì un'enorme fortuna agli inizi del '900 in Amazzonia sfruttando e massacrando gli indios, il film, pur essendo caotico e a tratti poco compatto, resta uno dei più riusciti del regista. In ***Fitzcarraldo*** le vicissitudini delle riprese, forse mai tanto tormentate per il regista, diventano il vero soggetto del film, cioè lo sforzo continuo di andare contro le leggi della natura, proprio come quello del protagonista del suo film.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 22 giugno ore 18 e ore 21

Dove sognano le formiche verdi

TIT. OR. Wo die grünen ameisen träumen
REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Jörg Schmidt-Reitwein
MONT. Beate Mainka Jellinghaus
MUS. Wandjuk Marika, Gabriel Faure, Ernst Bloch, Klaus Jochen Wiese, Richard Wagner
INT. Ray Barret, Norman Kaye, Bruce Spence
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)/ ZDF (Zweites Deutsches Fernsehen) Mainz
OR. Germania - Australia, 1984
DUR. 103'



In una zona dell'Australia ancora popolata da aborigeni, una compagnia mineraria sconvolge il terreno dove per anni i locali hanno vissuto coltivando miti e tradizioni ancestrali. Gli abitanti, convinti del misterioso legame esistente tra la terra, la loro comunità, i loro avi e i sogni, tentano invano di opporsi alla compagnia. Per gli aborigeni quello è un luogo sacro: è il luogo dove sognano le formiche verdi ed il loro sogno è l'essenza dell'universo. Emerge una delle corde più sentite e più importanti del cinema herzoghiano: la prepotenza dell'uomo bianco che si impone con la violenza distruggendo un'antica civiltà con i suoi totem e il suo incanto.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 25 giugno ore 18 e ore 21

Cobra verde

REGIA, SOGG. E SCN. Werner Herzog
FOT. Viktor Ruzicka
MONT. Maximiliane Mainka
MUS. Popol Vuh
INT. Klaus Kinski, King Ampaw, Jose' Lewgoy, Salvatore Basile
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)/ ZDF (Zweites Deutsches Fernsehen) Mainz/ Ghana Film Industry Corp., Accra
OR. Germania, 1987
DUR. 110'



Libero adattamento de ***Il vicere di Ouidah*** dello scrittore-viaggiatore Bruce Chatwin, ***Cobra verde*** narra l'avventurosa vita del "più solitario dei solitari" Francisco Manoel de Silva che, da miserabile bracciante brasiliano, diventerà, grazie alla sua smodata sete di potere, il maggior mercante di schiavi nell'Africa occidentale durante i primi anni dell'Ottocento. La vita del bandito Cobra verde è vista come una vita di sofferenza e solitudine in terre selvagge e desolate, solo contro gli uomini e contro Dio, un mercenario che fa del proprio cinismo un valore e una religione; gli unici, forse, in grado di capirlo sono i reietti, gli invasati, i deformi, individui capaci di intuire una realtà 'altra', spietata, ma anche più vera.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 27 giugno ore 18 e ore 21

Kinski, il mio nemico più caro

TIT. OR. Mein liebster feind Klaus Kinski
REGIA Werner Herzog
FOT. Peter Zeitlinger
MONT. Joe Bini
SUONO Eric Spitzer
MUS. Popol Vuh
INT. Claudia Cardinale, Eva Mattes, Beat Presser, Guillermo Rios
PROD. Werner Herzog Filmproduktion (Monaco)/ Café Productions/ Zephir Film per Bbc/ Wdr/ Arte/ Br/ Yle
OR. Germania, 1999
DUR. 95'



"Conobbi Klaus Kinski durante la mia adolescenza. Lo vidi impersonare un crudele tenente nazista in ***All'est si muore***: ricordo in particolare la scena in cui il suo personaggio si risveglia, il goffo gesto delle spalle e la smorfia del viso di Klaus hanno influenzato tutto il mio cinema." Così Kinski nelle parole di Herzog: il dandy paradossale, estremo, violentissimo, con il quale, negli anni '50, condivise l'appartamento e che, in 48 ore di rabbia e forsennata follia, distrusse ogni mobile e suppellettile. Sarebbe limitativo definire questo film come un 'documentario', si tratta piuttosto del racconto di un tormentato rapporto ricco di affinità, interessi, amicizia, aggressioni, complicità, rabbia, conflitti, rancori feroci, segreti desideri - confessati dallo stesso regista - di uccidersi a vicenda. Alla sua morte Herzog dirà: "Si è letteralmente spento dopo essersi consumato a lungo".

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 29 giugno ore 18 e ore 21



Amori senza confini - Ultime tendenze del cinema con tematiche omosessuali

SCHEDE A CURA DI Vincenzo Patanè

Quasi niente

TIT. OR. Presque rien;
REGIA Sébastien Lifshitz
SOGG. E SCN. Stéphane Bouquet, Sébastien Lifshitz;
FOT. (COL) Pascal Poucet;
MONT. Yann Dedet;
MUS. Perry Blake
INT. Jérémie Elkäim, Stéphane Rideau, Dominique Reymond, Marie Matheron
PROD. Lancelot Films/Man’s Films/Arte France/RTBF;
OR. Francia, 2000
DUR. 100’



Durante le vacanze al mare il diciottenne, timido Mathieu, incontra un bel ragazzo, Cédric. Mathieu se ne scopre attratto, ma il primo passo lo fa Cédric, più sicuro di sé. Da subito l'attrazione fisica fra i due è fortissima e il sesso viene consumato voracemente fra le dune. Finita l'estate, fatalmente però qualcosa si incrina nel rapporto. Mathieu, depresso, tenta vanamente il suicidio, ripensando a quell'amore che ormai vive solo nei suoi ricordi e che pure gli fa battere ancora forte il cuore. *Quasi niente* è fatto di fremiti impalpabili, di sguardi, di un'esplorazione sensuale e lirica dell'universo maschile. Il racconto si presenta narrativamente spezzettato: i tre momenti in cui è divisa la storia - l'estate (la vacanza e l'innamoramento), l'inverno (il ricovero) e l'autunno (il ritorno nella cittadina l'anno dopo) – si alternano infatti in maniera mischiata, non senza ellissi. Ma in questa maniera il regista francese riesce a dare corpo ai ricordi confusi di una memoria che sta cercando una ragione al perché delle cose. Con tocco leggero il film porta così a galla le titubanze di Mathieu, diviso fra l'amore e il rapporto con la famiglia, cogliendo in profondità il momento delicato dell'abbandono dell'adolescenza, qui reso ancora più traumatico dalla scoperta dell'omosessualità.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 13 giugno ore 12

Plata quemada

TIT. OR. Plata quemada
REGIA Marcelo Piñeyro
SOGG. Dal romanzo “Plata Quemada” di Ricardo Piglia
SCN. Marcelo Figueras, Marcelo Piñeyro
FOT. (COL) Alfredo Mayo
MONT. Juan Carlos Macías
MUS. Osvaldo Montes
INT. Eduardo Noriega, Leonardo Sbaraglia, Pablo Echarri, Leticia Brédice
PROD. Oscar Kramer/Cuatro Cabezas Films
OR. Argentina, 2000
DUR. 125’



Plata quemada (“soldi bruciati”) rievoca la vicenda, accaduta veramente nel 1965, di due giovani rapinatori argentini. Affascinanti ed atletici, Angel e Nene sono uniti da un amore fortissimo, risaputo in giro ma pure vissuto con particolare pudore. Dopo una rapina degenerata in strage, i due si rifugiano a Montevideo. Lì, nella forzata reclusione, i rapporti si deteriorano; ma pur potendo fuggire, Nene capisce che il suo posto è affianco ad Angel. Così, quando arriva la polizia, i due bruciano il danaro rubato, vivendo assieme, disperatamente, gli ultimi momenti d'amore. Con una colonna sonora efficacissima, che unisce tanghi a canzoni italiane (tra cui “*Cuore*”, cantata in spagnolo da Rita Pavone), il film è un melodramma romantico e sensuale, nel quale l'amore e la morte si intrecciano fatalmente. La prima parte sembra un tipico *noir* francese anni Cinquanta. Nella seconda, invece, la storia si disunisce un po', con un finale sopra le righe che ricorda quello de *La legge del desiderio* di Almodóvar. Il film è comunque magnifico, trascinante e delicato nello stesso tempo, con Angel e Nene protagonisti di un rapporto giocato sì su carezze e sguardi, ma sul piano di una fisicità carnale e maschia.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 15 giugno ore 21

Aimée & Jaguar

REGIA Max Färberböck
SOGG. Dal romanzo “Aimée & Jaguar. Eine Liebesgeschichte” di Erica Fischer
SCN. Max Färberböck, Rona Munro
FOT. (COL) Tony Imi
MONT. Barbara Hennings
MUS. Jan A. P. Kaczmarek
INT. Maria Schrader, Juliane Köhler, Johanna Wokalek, Heike Makatsch
PROD. Senator Film
OR. Germania, 1999
DUR. 125’



Ispirato ad una storia vera, *Aimée & Jaguar* è un film che emoziona molto, grazie anche ad una ricostruzione efficace di una Berlino straziata dalla guerra. La storia è un lungo flashback dell'ultraottantenne Aimée/Lilly, la quale ricorda con emozione il suo amore sfortunato per un'altra donna, Jaguar. Felice Schragenheim, intellettuale ebrea militante nella Resistenza, conosce nel 1943, in piena guerra, Lilly Wust, tedesca col marito al fronte. Felice si innamora di Lilly e inizia a inviarle molte lettere firmate Jaguar. Così scoppia l'amore fra le due donne, che sfidano tutti e tutto: le difficoltà della guerra, le leggi razziali, l'ottusità perbenistica dei vicini di casa. Aimée riesce anche a ottenere il divorzio. Un giorno però la polizia nazista cattura Jaguar, che morirà nella dolorosa marcia verso Auschwitz. Vedendo il film è impossibile non pensare alla storia reale, segnata da una passione folle, che vide Lilly, dopo aver saputo della morte di Jaguar e aver tentato il suicidio, continuare a vivere nel suo ricordo. Eccellenti le due protagoniste, vincitrici ex aequo dell'Orso d'argento come migliori attrici, bravissime anche nelle intense e spregiudicate scene di sesso.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 18 giugno ore 21

Paragraph 175

REGIA Rob Epstein, Jeffrey Friedman
TESTO Sharon Wood
FOT. (B&N, COL) Bernd Meiners
MUS. Tibor Szemso
VOCE NARR. OR. Rupert Everett
PROD. Telling Pictures
OR. Usa, 1999
DUR. 75’ *Orso d'Oro per il miglior documentario a Berlino*



Paragraph 175 ricorda il famigerato paragrafo del codice penale tedesco – risalente al 1871 e depennato definitivamente solo nel 1994! - che sosteneva che “un atto sessuale innaturale commesso fra persone di sesso maschile o da uomini con animali è punibile con l'imprigionamento; può essere imposta anche la perdita dei diritti civili”. Fin dalla presa del potere nel 1933, il Nazismo interpretò quest'articolo nella sua accezione più severa, con azioni programmate e brutali. In breve, nacque un “Ufficio del Reich per la lotta all'omosessualità e all'aborto” e da lì vennero fuori gli arresti di tanti omosessuali ed altre soluzioni più radicali, come la castrazione forzata o la deportazione nei campi di concentramento. Molti omosessuali preferirono suicidarsi o tentare *escamotage*, come matrimoni forzati di convenienza. Non meno di 100.000 persone furono comunque condannate al carcere e circa 15.000 furono avviate nei lager dove, contrassegnate con triangoli rosa, furono la casta più infima, evitate da tutti gli altri internati e dimenticate dalle persone care, che temevano di scoprirsi. L'eccezionale documentario, costato tre anni di lavoro, rievoca le vicende di alcuni sopravvissuti ai lager, unite a calzanti immagini di repertorio. Storie di uomini già schiantati nell'orgoglio e nella voglia di vivere, ora annichiliti da un ricordo troppo gravoso. Testimonianze laceranti di un qualcosa che si

vorrebbe non fosse mai accaduto e che pure è doveroso ricordare.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 20 giugno ore 21

Nessuno uguale - Adolescenti e omosessualità

REGIA Claudio Cipelletti
FOT. Renato Minotti, Antonio Cominati
MONT. Paola Freddi
MUS. Casalucci-Scalia (eseguate dai Sebastian)
PROD. Massimo Cecconi, Aurelio Citelli
OR. Italia, 1998/2005
DUR. 56’



Il video, interessante e ben concepito, è un documentario girato con efficacia con ragazzi e ragazze delle scuole superiori che si rivolge, oltre che naturalmente ai ragazzi stessi, ai docenti e ai genitori. Non è condotto come inchiesta o in forma didattica ma segue un doppio percorso, con due vicende parallele che si alternano, spesso intersecandosi. Da un lato vediamo il racconto a più voci di ragazzi e ragazze omosessuali che ci parlano di cosa è accaduto quando si sono detti, e poi hanno detto al mondo, la propria diversità. Dall'altro l'esperienza di un gruppo formato da studenti e studentesse etero di tre scuole superiori milanesi (ITIS “Galileo Galilei”, Liceo Classico “G. Parini”, Liceo Scientifico “Vittorio Veneto”), che si incontrano per due giorni assieme ai coetanei e alle coetanee omosessuali.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 20 giugno ore 21

Beautiful Boxer

REGIA Ekachai Uekrongtham
SOGG. E SCN. E. Uekrongtham, Desmond Sim Kim Jin
FOT. (COL) Choochart Nantitanyatada
MONT. Dusanee Puinongpho
MUS. Amornbhong Methakunbudh
INT. Asanee Suwan, Sorapong Chatree, Orn-Anong Panyawong, Nukkid Boonthong
PROD. Spicy Apple Films
OR. Thailandia, 2003
DUR. 114’



Il film è ispirato alla storia vera di una modella thailandese, diventata donna dopo un'operazione nel 1999. Il giovane Nong Toom, il quale già da piccolo sogna di essere una donna, partecipa per caso ad incontro di kickboxing (la boxe thailandese), che si aggiudica con innegabile talento. Così decide di intraprendere quello sport, la cui violenza pure lo disgusta. In breve, diventa un campione famoso in tutta la nazione, amato da tanti quanto odiato da altri, irritati dal fatto che osi andare sul ring truccato con mascara e cipria. Alla fine corona il suo sogno diventando donna, congiungendo così finalmente la sua anima al suo corpo. *Beautiful Boxer* è un film coinvolgente, quasi epico nel percorso di liberazione sessuale di Nong Toom. Il regista ne mette perfettamente a fuoco la doppia matrice: quella di un ragazzo che sfrutta la sua straordinaria forza virile per raggiungere una totale femminilità, contrapponendo il sangue al rossetto, i guantoni allo smalto. Nello stesso tempo evidenzia lo scontro con una società che si oppone a chi non si riconosce in essa.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 22 giugno ore 21

A qualcuno piace gay

REGIA Anton Giulio Onofri
MONT. Rocco Bernini
TESTO E PRESENTAZIONE Vincenzo Patanè
PROD. Rainbow Channel Television
OR. Italia, 2000
DUR. 120’



Il documentario, concepito per una fruizione televisiva, sviluppa una storia cronologica del cinema italiano a tematica omosessuale e lesbica, arricchita dal commento di Vincenzo Patanè. Il racconto parte dagli anni Cinquanta - ossia da quando i personaggi omosessuali nel cinema non erano ammessi se non come figure negative e perniciose o per scatenare il riso nel pubblico - per arrivare ai giorni nostri, in cui esiste evidentemente una maggiore libertà, pur frenata dalle remore di un'industria cinematografica in sintonia (se non in ritardo) con la società. Numerosi gli spezzoni di film, da opere classiche - come *Parigi o cara*, *Splendori e miserie di Madame Royale*, *Ossessione*, *La dolce vita*, *Fellini-Satyricon*, *Teorema*, *Ludwig*, *Morte a Venezia*, *Mery per sempre*, *Gli occhiali d'oro*, *Immacolata e Concetta*, *Una giornata particolare*, *Pianese Nunzio* e tanti altri - a film a episodi (come *I mostri* o *Il complesso della schiava nubiana*) nonché un'esilarante interpretazione di Totò.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 25 giugno ore 21

Una soap

TIT. OR. En soap
REGIA Pernille Fischer Christensen
SOGG. E SCN. P. Fischer Christensen, Kim Fupz Aakeson
FOT (COL) Erik Molberg Hansen
MONT. Åsa Mosberg
MUS. Sebastian Öberg, Magnus Jarlbo
INT. Trine Dyrholm, David Dencik, Frank Thiel, Elsebeth Steentoft
PROD. Nimbus/Garage/Zentropa
OR. Danimarca, 2006
DUR. 104’



Dalla Danimarca ecco un film emozionante e delicato, che destò grande interesse al Festival di Berlino ma che è passato purtroppo fugacemente sui nostri schermi. Ulrik/Veronica è una transessuale in attesa del permesso per cambiare sesso. Nel suo palazzo abita da poco Charlotte, la quale ha appena lasciato il suo compagno e vive un momento di forte transizione. In breve, complice un tentativo di suicidio di Veronica, i due diventano amici, in un rapporto anomalo e non privo di tensioni: molti i litigi ma poi, dopo che una ha chiesto scusa all'altra, tutto ricomincia con una sempre più grande e affettuosa intimità. Così, quando arriva il sospirato permesso per il cambio di sesso, Veronica non sa più cosa fare...

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 29 giugno ore 21

Mater natura

REGIA Massimo Andrei
SOGG. E SCN. M. Andrei, Silvia Ranfagni
FOT (COL) Vladan Radovic
MONT. Shara Spinella
MUS. Lino Cannavacciuolo
INT. Maria Pia Calzone, Valerio Foglia Manzillo, Enzo Moscato, Vladimir Luxuria
PROD. Kubla Khan
DISTR. Istituto Luce
OR. Italia, 2005
DUR. 90’



È la storia di una bella trans napoletana - Desiderio, al secolo Salvatore - che, buttata fuori casa dai genitori, si innamora senza fortuna dell'atletico Andrea. C'è poi Europa, un travestito di mezz'età, il quale, assieme ai suoi amici gay, mette su un “agrifuturismo” in un cascinale alle pendici del Vesuvio: un centro di agricoltura biologica specializzata nel dare conforto alle anime in crisi di identità sessuali. Lì questo gruppo di persone riuscirà a creare un universo a loro congeniale, dove tante persone “normali” potranno rigenerarsi, aprendosi del tutto. Il film - a suo modo un inno alla figura napoletana in estinzione de *’o femmenell* - chiama a raccolta un po' tutta l'iconografia transgender esistente: dalla scegneggiata napoletana a Patroni Griffi, da Almodóvar e Pappi Corsicato al teatro di Annibale Ruscello. In questa storia, drammatica e allegra nello stesso tempo, spicca la voglia impellente dei protagonisti, fuori dagli schemi. Persone, queste, il più delle volte estremamente sensibili, che resistono fino all'ultimo all'omologazione, cercando un proprio legittimo spazio nella società e, sopra ogni cosa, amore.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 27 giugno ore 21

CircuitoCinema

giugno 2007

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9, tel. 041.5265736
fax 041.5262396
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sale A/B Multisala Astra - sale 1/2

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



I Robinson - Una famiglia spaziale

(Meet the Robinsons, 2007) di Stephen J. Anderson

Ocean's 13

(Ocean's Thirteen, 2007) di Steven Soderbergh

Daratt

(2006) di Mahamat Daleh Haroun

Il sole nero

(2007) di Krzysztof Zanussi

L'eletto - Concilio di pietra

(Le concile de pierre, 2006) di Guillaume Nicloux

I Fantastici Quattro e Silver Surfer

(Fantastic Four Rise of the Silver Surfer, 2007)
di Tim Story

Alatriste

(2006) di Agustin Diza Yanes

Transformers

(2007) di Michael Bay

Il destino nel nome - The Namesake

(The Namesake, 2006) di Mira Nair

L'urlo delle formiche

(Shaere zobale-ha, 2006) di Mohsen Makhmalbaf

Desiderio

(Sehnsuckt, 2006) di Valeska Grisebach

Breach - L'infiltrato

(Breach, 2007) di Billy Ray

Captivity

(2006) di Roland Joffé

Pirati dei Caraibi 3

(Pirates of the Caribbean: At World's End, 2007)
di Gore Verbinski

La città proibita

(Man cheng jin dai huang jin jia, 2006)
di Zhang Yimou

La ragazza del lago

(2007) di Andrea Molaioli

Le regole del gioco

(Lucky You, 2006) di Curtis Hanson

Smokin' Aces

(2007) di Joe Carnahan

Breakfast on Pluto

(2006) di Neil Jordan

Il matrimonio di Tuya

(Tuya de hun shi, 2006) di Wang Quanan

L'uomo di vetro

(2007) di Stefano Incerti

Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



Giovedì 7 giugno

Ore 18.45 / 21.30

Salvador - 26 anni contro

(Salvador, 2006) di Manuel Huerga

Giovedì 14 giugno

Ore 19.45 / 21.30

Edmond

(2006) di Stuart Gordon

Giovedì 21 giugno

Ore 19.30 / 21.30

Gli innocenti

(Drabet, 2006) di Per Fly

Giovedì 28 giugno

Ore 19.15 / 21.30

I racconti di Terramare

(Gedo senki, 2006) di Miyazaki Goro

Incontro l'autore

In collaborazione con l'Associazione
di volontariato "Il granello di senape"



Giorgione Movie d'essai - sala A

Venerdì 15 giugno

Ore 21

L'aria salata

(2006) di Alessandro Angelini

ingresso gratuito sino ad esaurimento posti

Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione
Videoteche-mediateche Italiane)

“Chiudere gli occhi per vedere” Il cinema di Werner Herzog



Lunedì 4 giugno

Ore 18 e ore 21

Anche i nani hanno cominciato da piccoli

(Auch Zwerge haben klein angefangen, 1970)
di Werner Herzog

Mercoledì 6 giugno

Ore 18 e ore 21

Fata Morgana

(1968) di Werner Herzog

Venerdì 8 giugno

Ore 18 e ore 21

Aguirre, furore di Dio

(Aguirre, der Zorn Gottes, 1972)
di Werner Herzog

Lunedì 11 giugno

Ore 18 e ore 21

L'enigma di Kaspar Hauser

(Jeder für sich und Gott gene alle, 1974)
di Werner Herzog

Mercoledì 13 giugno

Ore 18 e ore 21

Cuore di vetro

(Herz aus Glas, 1976) di Werner Herzog

Venerdì 15 giugno

Ore 18 e ore 21

La ballata di Stroszek

(Stroszek, 1977) di Werner Herzog

Lunedì 18 giugno

Ore 18 e ore 21

Nosferatu il principe della notte

(Nosferatu: Phantom der Nacht, 1978)
di Werner Herzog

Mercoledì 20 giugno

Ore 18 e ore 21

Woyzeck

(1978) di Werner Herzog

Venerdì 22 giugno

Ore 18 e ore 21

Fitzcarraldo

(1982) di Werner Herzog

Lunedì 25 giugno

Ore 18 e ore 21

Dove sognano le formiche verdi

(Wo die grünen Ameisen träumen, 1984)
di Werner Herzog

Mercoledì 27 giugno

Ore 18 e ore 21

Cobra verde

(1987) di Werner Herzog

Venerdì 29 giugno

Ore 18 e ore 21

Kinski, il mio nemico più caro

(Mein liebster Feind - Klaus Kinski, 1999)
di Werner Herzog

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA
CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Breakfast on Pluto

(2006) di Neil Jordan

Il sole nero

(2007) di Krzysztof Zanussi

L'urlo delle formiche

(Shaere zobale-ha, 2006) di Mohsen Makhmalbaf

Desiderio

(Sehnsuckt, 2006) di Valeska Grisebach

Breach -

L'infiltrato

(Breach, 2007) di Billy Ray

Delitti -

Tracce allusive

(Skenbart - En film om Tag, 2005) di Peter Dalle

Il piacere e l'amore

(Iklimler, 2006) di Nuri Bilge Ceylan

Daratt

(2006) di Mahamat Daleh Haroun

I giorni dell'odio

(Harsh Times, 2006) di David Hayer

Il matrimonio di Tuya

(Tuya de hun shi, 2006) di Wang Quanan

Spazio Cineclub



Giovedì 7 giugno

Ore 19.45 / 22

I racconti di Terramare

(Gedo senki, 2006) di Goro Miyazaki

Giovedì 14 giugno

Ore 19.45 / 22

Hotel a cinque stelle

(Quatre étoiles, 2006) di Christian Vincent

Giovedì 21 giugno

Ore 20 / 22

Il piacere e l'amore

(Iklimer, 2006) di Nuri Bilge Ceylan

Giovedì 28 giugno

Ore 20 / 22

U.S.A. contro John Lennon

(The U.S. vs. John Lennon, 2006)
di John Scheinfeld e David Leaf

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

GuantanaMondo



Lunedì 4 giugno

Ore 18

Terra promessa

(Promised Land, 2004) di Amos Gitai;
ore 21

The Road to Guantanamo

(2006) di Michael Winterbottom e Mat Whitecross

Martedì 5 giugno

Ore 18

La morte e la fanciulla

(The Death and the Maiden, 1994)
di Roman Polanski;

ore 21

Gitmo. La legge di Guantanamo

(Gitmo, 2005) di Erik Gandini e Tarik Saleh

Mercoledì 6 giugno

Ore 18

Z, l'orgia del potere

(Z, 1969) di Constantin Costa-Gavras;
ore 21

Cronaca di una fuga -

Buenos Aires 1977

(Crónica de una fuga, 2006)

di Israel Adrián Caetano

*In collaborazione con l'Osservatorio Lgbt sulle differenze di
identità e di orientamento sessuale del Comune di Venezia*

Amori senza confini

*Ultime tendenze del cinema con tematiche
omosessuali.*



Mercoledì 13 giugno

ore 21

Presentazione della rassegna

a cura di Vincenzo Patanè;

a seguire

Quasi niente

(Presque rien, 2000) di Sebastien Lifshitz

Venerdì 15 giugno

Ore 21

Plata quemada

(2000) di Marcelo Piñeyro

Lunedì 18 giugno

Ore 21

Aimée & Jaguar

(1999) di Max Färberböck

Mercoledì 20 giugno

Ore 21

Paragraph 175

(1999) di Rob Epstein e Jeffrey Friedman;

a seguire:

Nessuno uguale -

Adolescenti e omosessualità

(1998-2005) di Carlo Cipelletti

Venerdì 22 giugno

Ore 21

Beautiful Boxer

(2003) di Ekachai Uekrongtham

Lunedì 25 giugno

Ore 21

A qualcuno piace gay

(2000) di Anton Giulio Onofri

Mercoledì 27 giugno

Ore 21

Mater natura

(2005) di Massimo Andrei

Venerdì 29 giugno

Ore 21

Una Soap

(En Soap, 2006) di Pernille Fischer Christensen

Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro studenti 5 euro

Videoteca Pasinetti

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro
proiezioni per le scuole unico 4 euro
Cinemascuola unico 4 euro

Servizio Cinemascuola

prenotazioni: Norma Dalla Chiara
telefono 041 5241320 fax 041 5241342
e-mail: norma.dallachiera@comune.venezia.it

Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

Riduzioni ammesse

CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo,
Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della
Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità

Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni in date da definire

Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali.
Programmi settimanalmente aggiornati ai siti:
www.comune.venezia.it/cinema/
Per i soci CinemaPiù invio degli aggiornamenti di programmazione ogni
lunedì per posta elettronica (**Circuito Cinema News**)

Il programma può subire variazioni.

Collaborazioni

Le rassegne sono realizzate in collaborazione con:
Dopolavoro Ferroviario di Venezia (Dante d'essai - Mestre);
Centro Culturale Candiani.

Ufficio Attività Cinematografiche

del Comune di Venezia
Direttore **Roberto Ellero**
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 - 30125 Venezia
telefono 0415241320 fax 0415241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema/ - **www.veneziacultura.it**